



FONDAZIONE  
PIERLUIGI E  
NATALINA REMOTTI

via Castagneto 52 16032 Camogli (GE)  
tel +39 0185 77 21 37 info@fondazioneremotti.it www.fondazioneremotti.it

Fondazione Pierluigi e Natalina Remotti  
20 Maggio – 1 luglio 2017

## ***Dar conto di sé. Figure, corpi, parole nell'opera di Cesare Viel***

In coincidenza con la performance al **Teatro Sociale Camogli**, la **Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti** presenta la mostra, *Dar conto di sé. Figure, corpi, parole nell'opera di Cesare Viel*, a cura di **Francesca Pasini**.

Mentre al **Teatro Sociale Camogli** la performance in due atti mette in scena il rapporto con la scrittura di Virginia Woolf (**Cesare Viel**, *To the Lighthouse*, di Virginia Woolf; *Mrs Dalloway-Apparecchiare la cena*, di **Cesare Viel**), alla Fondazione Remotti sono raccolte alcune opere chiave del percorso artistico di **Cesare Viel**.

Il suo lavoro ha sempre tenuto insieme la performance e la parola scritta, che trae da autrici e autori amati e dalla propria scrittura. È un processo col quale sottolinea il continuo dialogo tra sé e l'altra/o nella creazione dell'opera, possiamo quindi dire che avviene un originale reciproco rispecchiamento, dove al centro è sempre la relazione.

Saranno presenti opere su carta, un tappeto, fotografie, e le immagini di alcune sue performance, tra le quali quella in cui travestito da Virginia Woolf, fa pochi movimenti mentre l'audio diffonde la lettura di alcuni brani di *The Lighthouse*, che costituisce il primo atto che vedremo al **Teatro Sociale Camogli**. Vi saranno anche le immagini fotografiche delle performance, *Lost in meditation*, 1999; *Operazione Bufera*, 2003; *Sogno Campana* 2005.

Il percorso inizia con il suo primo lavoro, *Specchio a carbone*, 1987, una grande collage di pagine del quotidiano *il manifesto*, completamente annerite a carboncino trasformando così il testo in una superficie-pelle, assimilabile al corpo.

A terra il tappeto di lana (170 x 310 cm) in cui è intessuta la frase *Solo ciò che accade* (2010), crea una prospettiva tra il basso e l'alto con le opere alle pareti ed evidenzia l'importanza che Viel dà alla fisicità del tracciato della parola manoscritta.

Un grande disegno (150 X 240 cm) su tessuto non tessuto *Alluvioni Universali*, 2010, crea un ulteriore scambio tra parola e immagine. È tratto da una foto apparsa su un quotidiano in cui una donna indiana è immersa nel turbinio d'acqua di un'alluvione nel 2009. La didascalia, "*più nessuno, da nessuna parte*", proviene da un testo di Roland Barthes sul lutto per la perdita della madre. La frase scritta a mano e il disegno vanno intenzionalmente oltre la cronaca, e aprono una prospettiva più profonda e più rispettosa, sulla nostra relazione complessa con la realtà e la comunicazione.

La forza della parola è sempre abbinata alla fisicità della scrittura a mano e quindi è un altro esplicito richiamo alla relazione tra ritratto e autoritratto nel momento in cui si legge e si guarda, come testimonia il testo scritto con pennarello su foglio di carta da pacchi *Progetto Bachmann*,

2006 (107 x147 cm).

Mentre il ciclo di foto *Esterni di sé*, 1998 allude ironicamente a quel ritratto di sé che tutti vorremmo captare vedendoci dall'esterno, quando siamo chiamati a dar conto di noi stessi.

Nella saletta sul retro sarà inoltre allestita la proiezione di una selezione di alcuni video delle sue performance.

### **Inaugurazione**

**20 maggio 2017 dalle ore 12 alle 20**

**20 maggio 2017, ore 20.30 Teatro Sociale Camogli**

### **Orari**

**dal 21 maggio al 1 luglio ogni sabato dalle ore 12 alle 19.30**

**e su appuntamento**

Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti

Via Castagneto, 52 16032 Camogli (GE)

tel +39 0185 772137

info@fondazioneremotti.it

www.fondazioneremotti.it

### **Si ringrazia**

Teatro Sociale Camogli

Galleria Pinksummer, Genova

Francesco Berti Riboli, Genova

E per la partecipazione alla performance al Teatro Sociale Camogli:

Arianna Maestrale

Fabio Bergaglio

Michele Maestrale